



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI
INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024**

N.B.: Consigliamo vivamente al candidato di leggere bene la seguente sintesi progettuale e scrivere alla seguente email a.tosetti@doncalabriaeuropa.org e/o contatto telefonico **3491840579** col quale condividere chiarimenti, approfondimenti ed ogni altra necessità.

TITOLO DEL PROGETTO: *Accogli con noi? 2026*

SETTORE: Assistenza

ED AREA DI INTERVENTO: Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale. – Donne con minori a carico e donne in difficoltà

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto “*Accogli con noi? 2026*” intende offrire **percorsi integrati di accompagnamento socioeducativo, inclusione abitativa e inserimento lavorativo**, rivolti a **minori stranieri non accompagnati (MSNA), neomaggiorenni in uscita dai percorsi di tutela, giovani in condizioni di disagio sociale e madri con figli in situazioni di vulnerabilità economica e relazionale**. L’obiettivo è quello di **rafforzare le competenze personali, sociali e professionali** di ciascun beneficiario, favorendo l’autonomia, la partecipazione attiva alla vita comunitaria e la costruzione di un progetto di vita sostenibile. L’approccio è personalizzato e tiene conto delle specifiche fragilità, con interventi che mirano a contrastare l’isolamento, prevenire situazioni di marginalità e promuovere il benessere complessivo delle persone coinvolte.

L’obiettivo generale sarà declinato in differenti obiettivi specifici in relazione ad ogni categoria di beneficiari dell’intervento, come di seguito illustrato. Ciò consentirà di attuare le differenti linee di attività in maniera compiuta ma individualizzata e declinata secondo le specificità di ogni beneficiario.

Si sottolinea che le attività di intervento rivolte ai minori saranno realizzate seguendo due pilastri fondamentali:

- **Tutelare il minore e coinvolgere la famiglia** che, con percorsi diversi, entrano in contatto con i servizi pubblici. Durante le attività progettuali si favoriranno soluzioni sul sistema della tutela attraverso la presa in carico del minore durante il percorso in comunità. Tutti gli attori principali parteciperanno alla definizione del progetto educativo, utilizzando lo strumento del *Progetto Educativo Partecipato*.
- **Presa in carico precoce delle situazioni di disagio sociale**, che si concretizza in un sistema dei servizi connesso con la comunità per estendere la rete territoriale di supporto alla famiglia e al minore. Sarà così facilitata l’integrazione con la rete territoriale informale di quartiere e cittadinanza costruendo sinergie di sostegno e accompagnamento alla famiglia e al minore adolescente.

In questa prospettiva, l’Istituto don Calabria mette a disposizione le sue strutture e servizi per tutelare i minori che vivono all’interno di contesti familiari non adeguati e/o commettono reato, accompagnandoli quindi nel loro percorso di crescita evolutiva, educativa e di responsabilizzazione.

1. MSNA e Neomaggiorenni

OBIETTIVI SPECIFICI

1.a Supportare minori stranieri non accompagnati e giovani in uscita da percorsi educativi nel passaggio verso l'età adulta attraverso interventi personalizzati di accompagnamento all'autonomia abitativa, lavorativa e relazionale
1.b Rafforzare le capacità della rete territoriale (servizi sociali, enti del terzo settore, istituzioni educative e comunità locali) di sostenere efficacemente percorsi integrati di inclusione sociale, lavorativa e abitativa per giovani in condizioni di vulnerabilità

2. Minori/giovani a rischio disagio e marginalizzazione sociale

OBIETTIVI SPECIFICI
2.a Promuovere l'empowerment personale, relazionale e sociale dei giovani in condizione di vulnerabilità e rafforzare la capacità dei giovani di riconoscere e attivare le proprie risorse per prevenire l'isolamento, il disagio e l'emergere di comportamenti a rischio
2.b Valorizzare le esperienze e i contesti di provenienza dei giovani, promuovendo interventi inclusivi per ridurre lo stigma e a creare spazi educativi e relazionali in cui le differenze siano riconosciute come elementi di valore e risorsa per l'inclusione.

3. Madri single con figli in situazioni di disagio socioeconomico

OBIETTIVI SPECIFICI
3.a Sostenere l'inserimento socio-lavorativo delle donne con figli attraverso percorsi di rafforzamento delle competenze e orientamento professionale per contrastare l'isolamento sociale e la marginalità economica
3.b Supportare interventi integrati a supporto della genitorialità e del benessere familiare, facilitando l'accesso ai servizi per le madri e i figli, attraverso un lavoro sinergico tra Istituzioni, rete associazionistica e comunità locale

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori di S.C.U. seguiranno le direttive e le attività del personale esperto offrendo il loro contributo durante l'intero ciclo progettuale. Le singole mansioni saranno di seguito esplicitate.

Le mansioni si intendono uguali in ogni sede di attuazione (come sopra indicate).

Attività	Ruolo degli Operatori Volontari
1.1 Supporto e affiancamento durante i percorsi di alfabetizzazione linguistica	• Supporto didattico-linguistico nello studio e svolgimento dei • Affiancamento nella preparazione dei materiali e gli strumenti per il supporto didattico e scolastico • Monitoraggio progressivo e valutazione dei risultati degli apprendimenti linguistici • Collaborazione con l'équipe per la gestione organizzativa e l'interfaccia con l'utenza (accoglienza preliminare e fornitura di informazioni generali ai nuclei familiari; comunicazioni telefoniche; supporto operativo al coordinatore del Servizio in scenari emergenziali o contingenze specifiche) • Raccolta e sistematizzazione di dati e metodologie impiegate in precedenti cicli operativi • Contributo al coinvolgimento di enti territoriali per la promozione di eventi formativi e/o seminari
1.2 Attivare percorsi di educazione alla cura di sé e dell'ambiente domestico in autonomia	• Supportare i ragazzi nelle attività domestiche quotidiane • Preparare i materiali e gli strumenti utili • Allestire gli spazi e gli strumenti per le lezioni di cucina, pulizia, gestione della casa e uso degli utensili • Aiutare i volontari a interagire con i ragazzi • Ascoltare le domande e i bisogni dei ragazzi che partecipano
	• Affiancare gli educatori nel percorso di sostegno ai ragazzi nella gestione del denaro

1.3 Attivare percorsi di alfabetizzazione finanziaria di base	• Raccogliere le domande e i bisogni dei ragazzi partecipanti • Accompagnare i ragazzi durante i momenti di spesa (supermercato, farmacia, ecc.) • Aiutare a pianificare le spese settimanali e il budget disponibile
2.1 Percorsi di apprendimento di competenza base per l'accesso al mondo del lavoro	• Supporto ai ragazzi durante il percorso di ricerca di un'occupazione aiutandoli a chiarire eventuali dubbi e focalizzarsi sulle inclinazioni di ognuno • Assistere i ragazzi nella preparazione del Curriculum Vitae (CV) • Orientare i ragazzi in base alle loro passioni e alle richieste del mercato • Preparare materiale per i corsi sulle competenze di base e trasversali • Affiancare i Volontari che tengono corsi su igiene personale, relazioni e ricerca del lavoro • Mappare le opportunità di tirocinio sul territorio • Contattare aziende e/o luoghi di lavoro. • Aiutare i ragazzi a prepararsi per i colloqui
2.2 Attivazione di percorsi progressivi di sperimentazione abitativa in contesti di semi-autonomia o autonomia affiancata	• Supporto agli educatori nel cercare soluzioni abitative per i ragazzi appena maggiorenni. • Affiancare i ragazzi nei momenti di aggregazione sociale • Preparare materiale e attività volti ad acquisire maggiore autonomia • Supportare nei momenti di incontro con agenzie online o personali • Supportare i ragazzi nella scelta delle diverse soluzioni abitative • Assistere nello sviluppo di percorsi per imparare a convivere con altre persone.
2.3 Realizzazione di incontri volti ad acquisire una maggiore autonomia e responsabilizzazione	• Affiancare gli educatori nello sviluppo dei progetti individuali dei ragazzi • Partecipare agli incontri di team, riunioni di progettazione, programmazione, monitoraggio e verifica delle attività • Supporto allo sviluppo di materiale e strumenti per percorsi di crescita e responsabilizzazione dei ragazzi • Monitorare i progressi dei ragazzi coinvolti • Supportare i ragazzi nell'acquisizione delle competenze per l'autonomia abitativa • Aiutare i ragazzi a mantenere ordine e pulizia negli ambienti. • Affiancare i ragazzi nelle attività quotidiane: fare i compiti, preparare merende, pranzi o cene, attività domestiche in generale • Affiancare gli operatori del team nell'individuare e realizzare attività extra, anche personalizzate, per lo studio (es. approfondimenti pomeridiani, laboratori pratici, coaching, attività tra pari). • Assistere i ragazzi nell'organizzazione della giornata • Aiutare i ragazzi nello studio e a sviluppare un metodo di apprendimento efficace
	• Aiutare i ragazzi a riflettere e a pensare in modo costruttivo, e a mediare i conflitti

2.4 Incentivare momenti di confronto per incentivare la riflessione e il pensiero critico	• Affiancare gli operatori durante le attività di gruppo, collaborando nell'individuare temi o aree di interesse per i minori • Supportare gli educatori nell'organizzazione di laboratori tematici per analizzare e valorizzare le potenzialità, capacità e conoscenze dei minori • Supporto al team educativo nell'identificare attività laboratoriali per favorire l'espressività e l'integrazione dei minori.
2.5 Realizzazione di incontri laboratoriali per incrementare le capacità relazionali	• Accompagnare gli utenti nelle attività fuori dalle comunità educative • Affiancare gli operatori nelle attività, rivolte ai minori, di conoscenza e orientamento al territorio e ai servizi locali • Supporto emotivo e psicologico ai ragazzi che incontrano difficoltà nei momenti di socializzazione • Supportare gli educatori nell'organizzare attività volte alla acquisizione di maggiori competenze relazionali • Monitorare i progressi dei ragazzi durante il percorso
3.1 Percorsi di supporto alla genitorialità	• Collaborare con il team per le attività organizzative e di contatto con le famiglie (prima accoglienza e info generali; chiamate; supporto al coordinatore se ci sono emergenze o situazioni particolari). • Supporto alle mamme con bambini nel percorso di acquisizione di competenze relazionali affiancando gli educatori responsabili • Supporto nella preparazione di materiale informativo specifico • Supporto operativo durante gli incontri di gruppo e i colloqui individuali
3.2 Percorsi di accompagnamento e sostegno alle neo-madri	• Affiancare mamme e bambini nei momenti di socializzazione • Supporto e affiancamento delle mamme con bambini durante il percorso di acquisizione di competenze relazionali (con la direzione degli educatori responsabili) • Supporto logistico e operativo per l'organizzazione di attività ludiche e ricreative per mamme e figli • Supporto alla preparazione di materiali informativi e formativi
3.3 Percorsi di accompagnamento rivolti alle madri, nella crescita e sviluppo di capacità in autonomia	• Assistere le madri accolte nello studio per l'ottenimento della patente di guida o l'utilizzo del Personal Computer, supportando gli educatori deputati • Fornire supporto alle madri nella preparazione dei pasti • Assistere nelle attività di routine e nella cura dei neonati • Accompagnare le madri nelle attività ludico- ricreative con i figli
	• Affiancare le madri nella conoscenza e comprensione dei servizi sociali offerti dal territorio di residenza • Fornire affiancamento di natura relazionale e socializzante • Accompagnamento dei beneficiari all'interno e all'esterno delle comunità ospitanti (per visite mediche, attività ricreative, visite a parenti e amici, ecc.) • Coadiuvare l'équipe educativa nell'identificazione di opportunità sul territorio e all'interno della rete di soggetti

3.4 Supporto nelle attività di ricerca e fruizione dei servizi assistenziali locali	che si occupano di accoglienza, adattandole alle diverse necessità e livelli di alfabetizzazione dei singoli • Collaborare con l'équipe per le attività organizzative e di contatto con l'utenza (prima accoglienza e informazioni preliminari alle famiglie; contatto telefonico; supporto operativo al coordinatore del Servizio in situazioni di emergenza o contingenze specifiche) • Fornire supporto alle attività di informazione e comunicazione con tutti gli utenti (destinatari e beneficiari) per la promozione del Servizio Civile • Collaborare alla realizzazione delle campagne di comunicazione • Contribuire al coinvolgimento di Enti territoriali e delle Istituzioni • Fornire supporto in iniziative di educazione territoriale, con particolare attenzione ai contesti di elevato svantaggio socio-abitativo
--	--

SEDI DI SVOLGIMENTO:					
Codice Ente	Nome sede	Indirizzo	Provincia/Comune	Cod. Sede	Posti
SU00037	Casa Sant'Agata	Strada Bresciana, 83/H	VERONA	147081	2 di cui 1 GMO
SU00037	Comunità educativa CA' SELLE'	Via Scuole, 47/a	SOMMACAMPAGNA	147117	1
SU00037	Casa San Francesco	Via Carampelle, 14	MINERBE	147078	2 di cui 1 GMO
SU00037	Casa Artemisia	Via Papa Giovanni XXIII°	SONA	147050	2
SU00037	Casa residenziale per la tutela minorile "SAN GIOVANNI CALABRIA"	Via Francesco Agazzi, 30	MANTOVA	147076	2 di cui 1 GMO
SU00037	Gruppo appartamento Il Faro	Vicolo Pozzo, 23	VERONA	147143	2
SU00037	Casa Occasia	Vicolo Pozzo, 23	VERONA	147123	3 di cui 1 GMO
SU00037	Casa Manitos De Angel	Via Oslavia, 2/a	LEGNAGO	147152	2
SU00037	Casa Lulu	Vicolo Pozzo, 23	VERONA	147051	3 di cui 1 GMO
SU00037A04	Comunità Casa Galbusera	Via Provinciale Est, 7/a	BUTTAPIETRA	147114	1
SU00037A12	Cooperativa Valpolicella Servizi	Via Archimede, 4	NEGRAR DI VALPOLICELLA	221408	1
SU00037A09	Casa don Nicola	Via Foscarino, 1	SOAVE	211671	1
SU00037A12	Asilo Nido La Luna Bambina	Via Guido Ghidini, 1	NEGRAR DI VALPOLICELLA	221409	1
SU00037	Casa Residenziale San Benedetto	Vicolo Pozzo, 23	VERONA	147077	3 di cui 1 GMO
SU00037A05	Sacro Cuore	Via Alberto da Giussano, 89/93	ROMA	223836	2 di cui 1 GMO

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:			
Vitto e Alloggio	Senza Vitto e Alloggio	Solo Vitto	Totale

0	26	2	28
---	----	---	----

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Le attività previste nell'ambito del servizio civile richiedono un'elevata flessibilità organizzativa, nonché una spiccata attitudine alla relazione interpersonale, in particolare con soggetti in condizioni di fragilità e vulnerabilità, che possono presentare difficoltà sul piano comunicativo e relazionale.

In considerazione della specificità dei destinatari e della natura degli interventi, **l'articolazione oraria giornaliera potrà variare in funzione delle esigenze operative**. Sono previsti **turni compresi nella fascia oraria 6:00–23:00**, stabiliti in base all'andamento delle attività e sempre concordati preventivamente con gli Operatori Volontari. Potrà essere richiesta la disponibilità a effettuare trasferte giornaliere o plurigiornaliere, incluse esperienze residenziali con gli utenti, che comportano il pernottamento fuori sede. In tali casi, l'orario di servizio sarà riconosciuto come orario in trasferta.

È inoltre possibile che **la distribuzione oraria sia modulata in modo più intenso in determinati periodi dell'anno**, ad esempio durante le vacanze scolastiche, per consentire l'organizzazione di attività educative e ricreative sostitutive dei normali impegni scolastici dei beneficiari.

La formazione generale sarà erogata entro i primi 180 giorni dall'avvio del servizio e si svolgerà in modalità residenziale, con una durata di una settimana, presso una sede dell'Ente capofila. La partecipazione sarà completamente gratuita per gli Operatori Volontari del Servizio Civile Universale.

N° Ore di Servizio Settimanale	N° ore Annuo	N° Giorni di Servizio Settimanali
25	1145	5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico da ente terzo

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il nostro Ufficio di Servizio Civile ha accreditato un sistema che valuta i titoli di studio, le esperienze formative e di volontariato realizzate, meglio se presso il nostro ente, e le conoscenze nonché le motivazioni al servizio civile che si evincono durante il colloquio. Verranno destinati 25 punti massimo per i titoli di studio; altri 25 punti massimo per le conoscenze e le esperienze di volontariato, stage e simili. Si consiglia di evidenziare all'atto della domanda tali informazioni in termini temporali mensili; e 50 punti per il colloquio, per un totale di massimo 100 punti. Il punteggio minimo per essere ritenuti idonei è di 40.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata (ore)

42

Sede di realizzazione Formazione Generale

Casa Madre Ist. Don Calabria via San Zeno in monte, 23 Verona

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale sarà orientata a far acquisire ai Volontari consapevolezza dell'importanza del percorso di Servizio Civile e del suo valore costituzionale e civico. Il momento di formazione sarà finalizzato a far acquisire competenze trasversali che siano utili per un percorso di crescita professionale e umano. La formazione tratterà differenti tematiche al fine di far acquisire consapevolezza del particolare contesto operativo in cui i Volontari dovranno agire. Le competenze sviluppate saranno pertanto utili a interagire con utenti che presentano particolari *background* emotivi e personali di forte vulnerabilità e fragilità. Le metodologie adottate prevedono:

- 50% lezione frontale: prevale l'esposizione didattica da parte del formatore che esporrà contenuti teorici con focus su tematiche di interesse. Saranno previsti dei momenti di interlocuzione con il gruppo e momenti di discussione guidata e dibattito
- 50% apprendimento non formale: le attività saranno realizzate al fine di sviluppare abilità trasversali e relazionali che permetterà di lavorare a stretto contatto con i beneficiari e di lavoro in equipe.

La formazione specifica sarà articolata seguendo la metodologia didattica opra descritta e verrà attivata e entro i primi 180 giorni dall'avvio del progetto.

È previsto un ampio ricorso a metodologie attive e partecipative per favorire l'acquisizione delle competenze, aumentare le capacità relazionali, consolidare l'integrazione nel team di lavoro e aumentare la motivazione. Di seguito si elencano le principali:

- **Giochi:** attività dinamiche stimulate e guidate dal formatore, che prevedono l'uso del corpo, il movimento nello spazio, e l'interazione fisica con gli altri partecipanti;
 - **Lezione partecipata:** consentirà di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
 - **Esercitazioni individuali e di gruppo:** da soli o in gruppo, e con l'ausilio di schede di lavoro (istruzioni di attività, tabelle e/ o schemi da compilare o redigere), verrà richiesto ai partecipanti di applicare le nozioni teoriche alla realtà concreta risolvendo problemi e trovando soluzioni efficaci che diverranno oggetto di ulteriore riflessione ed apprendimento;
 - **Studio di caso:** il docente presenterà ai partecipanti una situazione concreta, chiedendo di effettuare una analisi delle cause, degli elementi rilevanti o la presa delle decisioni più idonee e coerenti con la situazione;
 - **Learning by doing:** i Volontari verranno stimolati ad apprendere attraverso l'esecuzione pratica di compiti e attività specifiche;
 - **Cooperative learning:** attraverso la guida del docente verrà stimolato l'apprendimento all'interno del gruppo, spronando i singoli ad aiutarsi reciprocamente;
 - **Problem solving:** consentirà ai volontari di analizzare, affrontare e cercare di risolvere positivamente situazioni problematiche. Attraverso il confronto reciproco e la guida del docente, i volontari saranno chiamati a trovare la soluzione e rendere disponibile una descrizione dettagliata del problema e del metodo per risolverlo.
- In caso di formazione a distanza, l'istituto ha in essere tutta la tecnologia atta allo scopo, pur privilegiando la formazione in presenza.

Le ore totali di formazione specifica sono pari a 180 (unite alle ore di equipe che sono parte integrante della formazione stessa), suddivise nei seguenti moduli:

Luogo	Ore	Contenuti	Relatore
1.Casa San Benedetto	4	Accoglienza OO.VV.S.C.U. Contratti, Iban, Res. Fiscale, Cos'è il S.C.U. e Mission dell'ente	Roberto Alberti resp. S.C.U.
2.Casa San Benedetto	6	Rischi e sicurezza sul lavoro	Gianfranco Sforini Ingegnere
3.Casa San Benedetto	6	Rischi e sicurezza sul lavoro	Gianfranco Sforini Ingegnere
4.Casa San Benedetto	4	I servizi sociali pubblici	Ass. Soc. Daniela Zanferrari
5.Casa San Benedetto	4	Fondamenti del processo penale minorile e giustizia riparativa	Masin dott. Silvio, Coordinatore generale
6.Casa San Benedetto	4	Tutele ed integrazione sociale delle donne vittime di violenza	Tesoro dott.ssa Benedetta Coordinatrice di Comunità
7.Casa San Benedetto	4	Le autonomie dell'adulità	Roberto Alberti educatore
8.Casa San Benedetto	4	Il Target degli ospiti accolti e i ragazzi con Bisogni Educativi Speciali	Tosetti dott. Alberto Coordinatore comunità educativa
9.Casa San Benedetto	4	Integrazione multiculturale dei minori stranieri non accompagnati	Zerbato dott.ssa Catia Coordinatrice di Servizio
10.Casa San Benedetto	4	L'ospite con disagio psicosociale in comunità educativa mista	Tosetti dott. Alberto Coordinatore comunità educativa

11.Casa Residenziale S. Benedetto	4	Gestione dei conflitti e comunicazione efficace in clima complesso	Tosetti dott. Alberto Coordinatore comunità educativa
12.Casa San Benedetto	4	Il lavoro di rete dell'Ist. Don Calabria	Masin dott. Silvio Direttore Casa S. Benedetto
13.Casa San Benedetto	4	Protezione internazionale e diritto d'asilo	Francesca Cucchi avvocato del Consiglio Italiano per i Rifugiati
14.Casa San Benedetto	4	La relazione educativa: risorse e nuclei complessi	Tosetti dott. Alberto Coordinatore comunità educativa
15.Casa San Benedetto	4	La formazione permanente	Tosetti dott. Alberto Coordinatore comunità educativa
16.Casa San Benedetto	8	Struttura dell'Ente e contesto di riferimento	Masin dott. Silvio Direttore Casa S. Benedetto
LUOGHI	72 ore totali	CONTENUTI	RELATORE/CONDUTTORE

Durata (ore)

72

Modalità di erogazione

Unica Tranche

Sede di realizzazione Formazione Specifica

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto nonché di Casa San Benedetto di cui tabella sopra.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

GenerAzioni di Cura: educazione e sostegno per comunità resilienti

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

La proposta si pone in linea con i Target previsti dall'Agenda ONU 2030 e con gli Obiettivi della Strategia Nazionale di Sviluppo sostenibile, così come illustrato dettagliatamente nella tabella seguente:

Agenda Onu 2030		Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS)
Goal	Target	Obiettivo strategico
	1.3 Applicare a livello nazionale sistemi adeguati e misure di protezione sociale per tutti, includendo i livelli minimi, ed entro il 2030 raggiungere sostanziale copertura dei poveri e dei vulnerabili	I.1 Ridurre l'intensità della povertà ed i divari economici e sociali I.3 Ridurre il disagio abitativo
	1.4 Entro il 2030, assicurare che tutti gli uomini e le donne, in particolare i poveri e i vulnerabili, abbiano uguali diritti riguardo alle risorse economiche, così come l'accesso ai servizi di base, la proprietà e il controllo sulla terra e altre forme di proprietà, eredità, risorse naturali,	II.2 Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale

	adeguate nuove tecnologie e servizi finanziari, tra cui la microfinanza.	
	3.8 Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione dai rischi finanziari, l'accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso a farmaci essenziali sicuri, efficaci, di qualità e a prezzi accessibili e vaccini per tutti	III.3 Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci, contrastando i divari territoriali
	4.1 Entro il 2030, assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento 4.2 Entro il 2030, assicurarsi che tutte le ragazze e i ragazzi abbiano accesso a uno sviluppo infantile precoce di qualità, alle cure necessarie e all'accesso alla scuola dell'infanzia, in modo che siano pronti per l'istruzione primaria 4.3 Entro il 2030, garantire la parità di accesso per tutte le donne e gli uomini ad una istruzione a costi accessibili e di qualità tecnica, ad una istruzione professionale e di terzo livello, compresa l'Università 4.5 Entro il 2030, eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni vulnerabili	II.3 Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione I.2 Garantire l'accoglienza di migranti richiedenti asilo e l'inclusione di immigrati e minoranze etniche e religiose II.3 Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità in termini di promozione dell'equità e dell'inclusione
	5.1 Porre fine a ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne, bambine e ragazze in ogni parte del mondo 5.4 Riconoscere e valorizzare il lavoro di cura e il lavoro domestico non retribuiti tramite la fornitura di servizi pubblici, infrastrutture e politiche di protezione sociale e la promozione della responsabilità condivisa all'interno del nucleo familiare, secondo le caratteristiche nazionali 5.c Adottare e rafforzare politiche concrete e leggi applicabili per la promozione dell'eguaglianza di genere e l'empowerment, ossia la forza, l'autostima, la consapevolezza, di tutte le donne, bambine e ragazze a tutti i livelli	II.1 Aumentare l'occupazione per le fasce in condizione di marginalità sociale I.1 Prevenire la violenza su donne e bambini e sulle fasce sociali marginalizzate assicurando adeguata assistenza alle vittime II.2 Garantire la parità di genere II.3 Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità in termini di promozione dell'equità e dell'inclusione

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA: Promuovere il benessere psicofisico di minori stranieri non accompagnati, giovani in condizione di disagio sociale e di donne con figli.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

7 posti sono dedicati a giovani Care Leavers con certificazione nelle sedi di cui alla tabella SEDI DI SVOLGIMENTO sopra.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Si. 20 ore in gruppo e 5 individuali finalizzato all'inclusione socio lavorativa del giovane O.V.